



ACCORDO EX ART. 15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 TRA IL COMUNE DI BOLOGNA E ASP CITTA' DI BOLOGNA - PER LA DEFINIZIONE E REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI DI ATTUAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO NELLA GESTIONE DI ATTIVITÀ DEL PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021 – 2027 - CCI 2021IT05FFPR003 (DI SEGUITO PN INCLUSIONE) A VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE DI BAMBINE, BAMBINI E ADOLESCENTI ROM, SINTI E CAMINANTI (RSC) APPROVATO CON DECRETO PROT. N. 24 DEL 05/02/2024 - CUP F31H24000230006.

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale del Comune di Bologna DD/PRO/2025/677

Viste:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il FSE+ e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al FSE+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE) 966/2012;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 gennaio 2022 che ha individuato, nell'ambito della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la Divisione III con compiti di Autorità di gestione (di seguito "AdG") dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020, AdG del programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE+) Programmazione 2021-2027 Coordinamento e gestione;
- l'Accordo di partenariato con la Repubblica Italiana, adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;





- il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito "PN Inclusione") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022;
- il Decreto Direttoriale n.86 del 23 marzo 2023, del Direttore Generale della Direzione per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, recante Disposizioni transitorie per l'attuazione degli interventi finanziati a valere sul PN Inclusione 2021-2027;
- la Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione, approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2017, n. 57, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», così come modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140;
- il Decreto Direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023 che ha individuato nel Dirigente pro tempore della Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale l'AdG del PN Inclusione (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- il Decreto-legge del 22 giugno 2023, n. 75, recante "disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del giubileo della chiesa cattolica per l'anno 2025", pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.144 del 22-06-2023, convertito con modificazioni dalla l. 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l'art. 3 che prevede, tra l'altro, l'avvio del processo di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante il nuovo "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione" - in vigore dal 1° marzo 2024- che all'art. 39 prevede l'abrogazione del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140 e che, in particolare, all'art. 17 prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie";
- l'art. 21 del citato DPCM n. 230 del 22 novembre 2023 che attribuisce all'istituenda Direzione generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alla povertà presso il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, le competenze relative alla gestione dei programmi nazionali finanziati dal Fondo Sociale Europeo in materia di inclusione sociale;
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27 febbraio 2024, n. 26, recante "Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria" con cui, nelle more della completa definizione del processo di riorganizzazione, sono state fornite ulteriori indicazioni al fine di garantire l'operatività e la necessaria continuità amministrativa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- che, nelle more del conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali di livello generale e non, ai sensi dell'articolo 38, comma 4, del citato D.P.C.M. del 22 novembre 2023, n. 230, continuano ad avere efficacia quelli già conferiti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e che i Capi dei Dipartimenti, nelle more della definizione delle procedure di conferimento degli incarichi





dirigenziali generali, si avvalgono, per lo svolgimento delle attività di competenza, dei preesistenti uffici dirigenziali di livello generale;

- il D.P.R. del 06.03.2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19.03.2024 al n. 546, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", nelle more dell'approvazione del nuovo D.P.R.;
- il Decreto Direttoriale n. 86 del 28 marzo 2023 recante "Disposizioni transitorie per l'attuazione degli interventi finanziati a valere sul PN Inclusione 2021-2027";
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;
- il Si.Ge.Co del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, Versione 2, approvato con decreto direttoriale n. 270 del 09 agosto 2024;
- il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 approvato con nota Prot. 41/14661 del 27/08/2024;
- il Piano di attuazione nazionale della Garanzia Infanzia (raccomandazione del Consiglio europeo del 14 giugno 2021 istitutiva della Garanzia europea per l'infanzia) sottoposto alla Commissione europea nel marzo 2022;
- la "Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-30", adottata il 23 maggio 2022, in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 12 Marzo 2021 (2021/C 93/1);
- il Decreto Direttoriale n. 24 del 5 febbraio 2024 che approva l'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti per la inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti ROM Sinti e Caminanti, da finanziare a valere sulle risorse del PN Inclusione 2021/2027;
- il Decreto Direttoriale n. 66 del 18 marzo 2024 che proroga al 29 marzo 2024 ore 23.59 la data ultima di presentazione delle proposte progettuali a valere sull'Avviso per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti, da finanziare a valere sulle risorse del PN Inclusione 2021/2027;
- Il Decreto n. 290 del 13 settembre 2024 del Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dott. Alessandro Lombardi con cui è stata approvata la graduatoria finale dei progetti presentati.

Dato atto che:

- al fine di realizzare interventi volti a ridurre la marginalità estrema attraverso la promozione di interventi di inclusione sociale e scolastica delle famiglie e dei bambini e adolescenti appartenenti alle comunità Rom, Sinte e Caminanti e in continuità delle attività progettuali attuate nell'ambito del PON Inclusione 2014- 2020, l'Ambito Territoriale Sociale del Distretto Città di Bologna - Comune di Bologna - (C.F. 01232710374) ha partecipato all'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti per la inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti ROM Sinti e Caminanti, da finanziare a valere sulle risorse del PN Inclusione 2021/2027;
- con il Decreto n. 290 del 13 settembre 2024 del Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è stata approvata la





graduatoria finale dei progetti presentati ed ammessi a finanziamento tra i quali quello presentato dall'Ambito Territoriale Sociale del Distretto Città di Bologna;

- per l'attuazione degli specifici interventi, per un periodo complessivo di 36 mesi sono assegnate al Beneficiario - Ambito Territoriale Sociale del Distretto Città di Bologna, risorse finanziarie del "PN Inclusione" complessivamente pari ad Euro 1.308.307,30, a sovvenzione delle attività della proposta progettuale, del piano finanziario e del cronoprogramma presentati dal Beneficiario attraverso la Piattaforma Multifondo;

Atteso che:

- è stata sottoscritta la Convenzione di sovvenzione RSC-69 tra il beneficiario Ambito Territoriale Sociale del Distretto Città di Bologna e l'Autorità di Gestione del PN Inclusione incardinata nella Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS Divisione III, per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario di progetto nella gestione di attività del Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021 – 2027 - CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito PN Inclusione) a valere sull'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti (RSC) approvato con Decreto prot. n. 24 del 05/02/2024 in cui vengono disciplinati i rapporti giuridici tra l'AdG e il Beneficiario, per la realizzazione delle azioni indicate nella Proposta progettuale allegata alla predetta Convenzione per l'attuazione di interventi presentati a valere sulla Priorità 2 FSE+ "Child Guarantee" del Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà, Obiettivo specifico ESO4.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)";

Dato atto che

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;

- nel quadro delle disposizioni operative gli Enti possono ricorrere all'istituto dell'accordo tra pubbliche amministrazioni per la realizzazione in comune di operazioni previste nelle rispettive strategie di sviluppo dei servizi e dei piani operativi corrispondenti, laddove tale cooperazione istituzionale si renda necessaria al fine del perseguimento di un obiettivo comune;

- la natura di ente pubblico non economico riconosciuta ad ASP Città di Bologna, rende attuabile la cooperazione con l'Ambito Territoriale Sociale del Distretto Città di Bologna - Comune di Bologna e la stipula di un accordo tra PP.AA. secondo la disciplina contenuta nell'art. 15 della Legge 241/1990, al cui interno definire l'oggetto dell'accordo, l'obiettivo comune da perseguire, i ruoli delle parti e gli impegni reciproci, i tempi di attuazione, i risultati da conseguire, i costi delle attività e le relative





modalità di ripartizione. La titolarità dell'intervento rimane in capo al Comune di Bologna, quale soggetto beneficiario e attuatore, che cura anche la rendicontazione progettuale sulla piattaforma Multifondo;

TRA

Il Comune di Bologna (C.F. e P. IVA: 01232710374), con sede in Piazza Liber Paradisus 6, rappresentato dalla Direttrice del Settore Servizio sociale del Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità Dott.ssa Gina Simoni

E

L'ASP Città di Bologna, con sede in Bologna, Via Marsala, n. 7, codice fiscale 03337111201 rappresentato dalla dott.ssa Annalisa Faccini quale Direttrice dell'Area Coesione sociale, domiciliata per la carica in Bologna, Via Marsala, n.7

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Oggetto dell'Accordo

L'accordo è volto a disciplinare la cooperazione tra gli Enti sottoscrittori Comune di Bologna e ASP Città di Bologna ed individuare i compiti e le reciproche responsabilità degli stessi ai fini della realizzazione di interventi previsti dalla Convenzione tra l'AdG e il Beneficiario, per la realizzazione delle azioni indicate nella Proposta progettuale allegata alla presente per l'attuazione di interventi presentati a valere sull'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambini e bambine e adolescenti ROM Sinti e Caminanti a valere sulla Priorità 2 FSE+ "Child Guarantee" del Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà, Obiettivo specifico ESO4.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)".

Art. 2 - Ruolo e impegno delle parti

Le parti stabiliscono congiuntamente la suddivisione dei rispettivi ruoli.

2.1 All'ASP Città di Bologna compete:

- l'adozione degli atti amministrativi, economici e tecnici, necessari alla realizzazione delle specifiche finalità del progetto e all'implementazione dell'equipe professionale competente;
- di gestire i rapporti convenzionali/contrattuali con soggetti del terzo settore;





- l'impegno a fornire tutte le informazioni e la documentazione necessarie per consentire al Settore Servizio Sociale del Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità – Comune di Bologna di effettuare la rendicontazione dei costi sostenuti, l'aggiornamento dei dati sul sistema piattaforma Multifondo, in attuazione delle operazioni realizzate, secondo le modalità e i tempi previsti.
- l'impegno a rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti ai flussi finanziari secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e comunica, per eventuali specifiche fattispecie, il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato se pur non esclusivo su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti al progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- di garantire su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto l'indicazione del PN Inclusione, dell'Obiettivo specifico, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG) se previsto;
- di garantire, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dalla normativa eurounitaria, in particolare per quanto riguarda l'evidenza del contributo del FSE+ 2021/27;
- di assicurare che, per l'insieme delle operazioni avviate ed attuate, vengano effettuate spese ammissibili sostenute e pagate entro e non oltre i 60 giorni dalla chiusura delle attività progettuali e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'art. 63 paragrafo 2 del Reg (UE) 2021/1060. A tal fine le spese dichiarate devono essere legittime e regolari oltre che conformi alle norme e agli orientamenti europei e nazionali in materia di costi ammissibili e di rendicontazione;
- di assicurare il rispetto delle regole di ammissibilità delle spese contenute nel Regolamento (UE) n. 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1057, Regolamento (UE) 2021/1058, nella Circolare ministeriale, n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.)", nonché nel D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, nelle more dell'approvazione del nuovo D.P.R.;
- di garantire, con riferimento all'attuazione delle diverse operazioni, il mantenimento di un sistema di contabilità separata o l'utilizzo di codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione;
- di provvedere all'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del Programma Nazionale Inclusion e Lotta alla Povertà, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti





finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria anche in linea con le previsioni di cui all'art. 63, paragrafo 9, del Reg. (UE) 2021/1060;

- di conservare, predisponendo il relativo fascicolo di progetto, tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o di copie autenticate, su supporti comunemente accettati, registrando, in forma puntuale e completa, nelle piste di controllo, le modalità di archiviazione e garantendone la rintracciabilità, funzionale ai necessari controlli, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento da parte dell'AdG, e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 e dalla normativa nazionale;

- di predisporre proprie procedure di controllo interno in conformità con le indicazioni contenute nel Manuale per i Beneficiari in vigore e s.m.i.;

2.2 Al Settore Servizio Sociale del Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità – Comune di Bologna compete:

- il coordinamento complessivo del progetto e l'indirizzo per la definizione dei contenuti specifici di intervento;

- è in ogni caso referente unico dell'AdG per tutte le comunicazioni ufficiali, che dovranno avvenire secondo quanto indicato dal Manuale dei Beneficiari in vigore e s.m.i. o in altre disposizioni specificatamente adottate dall'AdG;

- di assicurare, nel corso dell'intero periodo di vigenza della presente Convenzione i necessari raccordi con l'AdG, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste, formulate dall'AdG medesima;

- di richiedere il CUP in quanto Soggetto titolare del programma di investimento pubblico a cui compete l'attuazione degli interventi e darne tempestiva comunicazione all'AdG tramite l'apposita funzionalità presente sulla piattaforma Multifondo;

- di sottoporre all'AdG, attraverso la funzionalità presente sulla piattaforma Multifondo per la relativa approvazione, le eventuali modifiche - comunque non sostanziali – da apportare al progetto, al budget di progetto e/o al cronoprogramma fornendo alla stessa le relative motivazioni secondo le modalità adottate dall'AdG;

- di gestire, predisporre e presentare attraverso la specifica funzionalità presente sulla piattaforma Multifondo, le domande di rimborso relative alle attività realizzate secondo le disposizioni contenute nei dispositivi attuativi delle operazioni e della manualistica, finalizzate alla rendicontazione di tutti i





costi diretti e indiretti del progetto, allegando la documentazione necessaria a comprovare le spese e le attività realizzate in relazione all'operazione ammessa a cofinanziamento;

- di assicurare l'utilizzo e la costante implementazione della Piattaforma Multifondo, per la registrazione e la conservazione delle informazioni e dei dati contabili relativi alle tipologie di azione attribuite;
- di assicurare una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle attività approvate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche di gestione (controlli di primo livello), all'esecuzione degli audit, al monitoraggio, alla valutazione delle attività;
- di inviare tramite la Piattaforma Multifondo, con cadenza stabilita dall'Autorità di Gestione nella manualistica del PN, i dati di monitoraggio fisico (indicatori di output e di risultato), finanziario e procedurale relativi alle attività e ai partecipanti, al fine di osservare l'adempimento di cui all'art. 42 Reg. n. (UE) 2021/1060;

Art. 3 – Efficacia dell'accordo.

Le attività progettuali avranno durata di 36 mesi e prenderanno avvio dalla data di effettivo "Avvio attività" comunicata dal Comune di Bologna all'AdG.

Saranno considerate ammissibili le spese, inerenti all'attuazione delle proposte di intervento approvate, sostenute successivamente alla firma del presente Accordo.

Nella realizzazione dei singoli interventi, ASP si impegna a rispettare gli obblighi di cui all'art. 2 della presente Convenzione.

Il presente Accordo ha validità dalla data di sottoscrizione e sino al 31/12/2026. E' prevista la possibilità di rinnovare lo stesso per un ulteriore anno e comunque sino alla data di effettiva conclusione del progetto.

Art. 4 - Risorse attribuite e modalità di liquidazione

Per l'attuazione degli interventi progettuali per il periodo dalla data di sottoscrizione e sino al 31/12/2026 sono attribuite ad ASP Città di Bologna risorse del "PN Inclusion" complessivamente pari a Euro 816.736,07, di cui € 763.304,74 di costi diretti ed € 53.431,33 di costi indiretti nella misura del 7% dei costi diretti di cui prima, in funzione della sovvenzione delle attività descritte nella proposta progettuale, nel piano finanziario e nel cronoprogramma presentati dal Comune di Bologna attraverso la funzionalità della piattaforma Multifondo, che vengono allegati alla presente convenzione costituendone parte integrante.

Il pagamento dell'importo attribuito sarà erogato a seguito dell'effettiva realizzazione degli interventi previsti in successive tranches previa presentazione, da parte di ASP Città di Bologna della documentazione necessaria al Comune di Bologna per redigere le domande di rimborso. Dai predetti





importi verranno decurtate le spese risultate in via definitiva non ammissibili e/o oggetto di procedura di recupero”.

Art. 5 - Affidamento di incarichi e contratti a terzi

Nell’ambito della realizzazione del progetto ASP potrà – sotto la propria esclusiva responsabilità – affidare specifiche attività progettuali a soggetti terzi, con comprovata e documentata esperienza professionale nel settore oggetto del progetto stesso.

Art. 6 - Rendicontazione delle spese e controlli

La rendicontazione delle spese deve essere presentata nel rispetto delle regole indicate nel “Manuale per i Beneficiari” in vigore e ss.mm.ii., nei dispositivi attuativi di riferimento e secondo quanto disposto nel “Manuale utente” per l’utilizzo della Piattaforma Multifondo.

Ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali, la documentazione giustificativa delle spese/attività realizzate in originale, nonché ogni altro documento relativo al progetto, dovranno essere conservati ai sensi dell’art. 82 del Reg. (UE) n. 2021/1060 al quale integralmente si rinvia ed esibiti in sede di verifica o di richiesta delle autorità competenti.

In particolare, ai fini dell’erogazione del contributo mediante le modalità indicate al precedente art. 7, il beneficiario dovrà presentare all’AdG le domande di rimborso mediante la Piattaforma Multifondo.

Le spese dichiarate nelle Domande di rimborso (nel caso delle voci di spesa da rendicontare a costo reale) dovranno rispettare i principi di ammissibilità indicati nell’art. 63 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nella Circolare n.2 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009 e ss.mm.ii e nel D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”, nelle more dell’approvazione del nuovo D.P.R..

Tutti i documenti dovranno essere inseriti all’interno della Piattaforma Multifondo.

Come indicato all’art.7, i rimborsi da parte dell’Amministrazione avverranno a seguito di positivo controllo dell’AdG delle domande di rimborso pervenute e della documentazione allegata e inserita nella Piattaforma Multifondo.

I crediti derivanti dalla presente Convenzione non possono, in nessun caso, essere oggetto di cessione a terzi.

Il Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, al ricorrere dei presupposti di legge e relativamente alle operazioni da esso medesimo poste in essere, assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art.3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.





Art. 7 – Foro competente

Le eventuali controversi che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del Tribunale di Bologna.

Art. 8 - Sottoscrizione

Il presente Accordo sarà sottoscritto con firma digitale e si intenderà conclusa nel momento in cui entrambe le parti avranno apposto le relative sottoscrizioni;

Bologna lì

Per il Comune di Bologna

La Direttrice del Settore Servizio sociale del Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità

Dott.ssa Gina Simoni

Per ASP Città di Bologna

La Direttrice dell'Area Coesione sociale

Dott.ssa Annalisa Faccini

